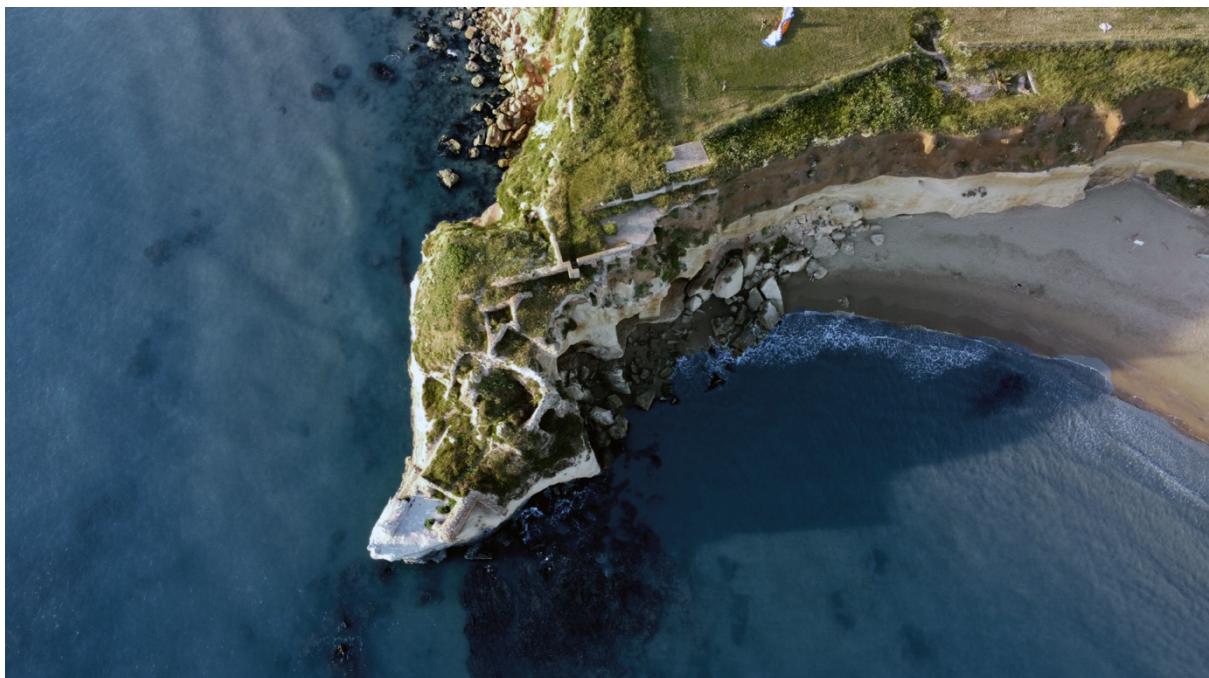




## Comunicato Stampa

Al via l'attività del nuovo *Collaboratorium for Socio-Environmental Analysis of the Ocean* della Sapienza Università di Roma – Dipartimento Memotef, in collaborazione con Raw-News, con una ricerca pilota ad Anzio (Roma)



Nel blu- Villa di Nerone ad Anzio [photo G. Lupinacci/Raw-News]

Roma, gennaio 2025 – A partire da febbraio 2025 prenderà ufficialmente il via il *Collaboratorium for Socio-Environmental Analysis of the Ocean*, un'innovativa ricerca guidata dalla Sapienza Università di Roma – Dipartimento Memotef, in collaborazione con la società britannica di video-documentazione indipendente Raw-News. Il progetto è reso possibile grazie al prestigioso riconoscimento del Premio Europeo per la Citizen Science 2024 – *Diversity and Collaboration Award*.

Il Collaboratorium si propone di sviluppare una metodologia dedicata, riproducibile e scalabile, per indagare il rapporto tra società e oceano, con particolare attenzione alle principali problematiche socio-ambientali che affliggono le acque costiere.

La sperimentazione pilota si concentrerà sulle acque costiere di Anzio (Roma, Italia) e si svolgerà nell'arco di 11 mesi, da febbraio a dicembre 2025. In collaborazione con le istituzioni e la comunità locale (amministrazioni locali, professionisti del mare e fornitori di servizi; associazioni ambientali, culturali e sociali; scuole del territorio, partner industriali, negozi locali e servizi turistici), esperti nazionali e internazionali nelle scieze sociali e ambientali, il team di ricerca documenterà le emergenze ambientali più critiche, tra cui l'inquinamento da plastica nel Golfo di Anzio, attraverso interviste con attori chiave del territorio, analisi di campo, elaborazioni socio-geografiche e reportage video-fotografici in mare aperto e subacquei. L'obiettivo è esplorare come si costruisce il legame tra le società e il

mare, per affrontare i problemi ambientali, reinterpretando il senso di appartenenza comune all’oceano. In particolare, la ricerca indagherà come le comunità di mare percepiscono e vivono il cambiamento degli oceani invasi dall’inquinamento marino da plastica.



Inquinamento da plastica nel pescato, sulle spiagge e sui fondali [photo G. Lupinacci/Raw-News]

#### Il supporto del Premio Europeo per la Citizen Science 2024 e il team di ricerca

La ricerca è realizzata dal team del progetto Europeo [SeaPaCS. Scienza partecipativa contro l’inquinamento marino](#)”, realizzato ad Anzio nel 2023 e finanziato dal programma europeo [IMPETUS4CS – Horizon Europe](#), che ha ricevuto nel 2024 il prestigioso premio [Unione Europea Citizen Science Prize 2024 – Diversity & Collaboration Award](#), durante il [Festival Internazionale “Ars, Technology and Society 2024”](#) della società internazionale ArsElectronica di Linz (Austria).



SeaPaCS raccolta delle microplastiche [photo G. Lupinacci/Raw-News]

La ricerca è guidata da Chiara Certomà, Sapienza Università di Roma – Dipartimento Memotef, con la collaborazione degli assegnisti di ricerca Caterina Pozzobon e Luca Bertocci, in partnership con Federico Fornaro, direttore della società britannica di video-documentazione indipendente Raw-News, e con la collaborazione del water photographer Giuseppe Lupinacci. Le attività di ricerca prevedono inoltre lo scambio di competenze e

conoscenze costante con la rete internazionale di studiosi, attivisti e istituzioni, che include iniziative come l'*U.N. Ocean Decade Action*, [Marine Social Science Network](#), [SAP&O Science+Art+Participation in&about the Ocean](#), [Bremen Ocean World From Outside In](#), il progetto europeo [PartArt4OW](#) e il progetto [TidalArts](#).

### **CO>SEA. Un impegno per il futuro degli oceani**

L'importanza delle molteplici sfide interconnesse che affliggono l'Oceano globale – dall'aumento della temperatura delle acque, alla tropicalizzazione, dall'acidificazione e la perdita di ossigeno e le varie forme di inquinamento– richiede un impegno costante. Non solo è essenziale documentare i cambiamenti in corso, ma è necessario proporre nuove soluzioni tecniche che ispirino interventi di governance lungimiranti.

Il progetto CO>SEA, promosso dal Collaboratorium, mira a rafforzare il legame emotivo tra società e mare, incoraggiando un approccio affettivo e responsabile verso l'oceano. Attraverso l'adozione di metodologie partecipative e di ricerca visiva, il progetto punta a ridefinire l'impegno collettivo per la tutela del nostro patrimonio marino globale.

### **CO>SEA. Metodi e strumenti di ricerca partecipativa sull'Oceano**

CO>SEA prevede il consolidamento e l'operatività di un gruppo di ricerca interdisciplinare, intersetoriale e internazionale attraverso le attività del ColLaboratorium, con l'obiettivo di promuovere il nuovo campo di analisi, definito dal progetto "SeaPaCS", della **Marine Social Geography e Ricerca Visuale**. A tal fine, il progetto adotta un approccio basato sulle Marine Social Science e sugli Studi Critici sull'Oceano, utilizzando metodi di ricerca-azione partecipativa e visuale attraverso reportage e video-doc.



Alcune delle attività partecipative del team: analisi di microplastiche, incontri pubblici, pulizia delle spiagge con le scuole, video-reporting  
[photo G. Lupinacci/Raw-News]

Inoltre CO>SEA avvia la sperimentazione di un *Sailing Lab*, che permette di attrezzare una barca a vela con una rete L.A.D.I. (*Low-cost Aquatic Debris Instrument*) per il campionamento di microplastiche, strumenti per la ricerca etnografica socio-visiva marina e un approccio carbon-zero per promuovere la ocean literacy and citizenship. Il

*Sailing Lab* offre ai cittadini l'opportunità di esplorare e vivere in prima persona la ricerca sull'oceano, lavorare sulla documentazione visiva marina e creare connessioni tra le comunità costiere. L'imbarcazione è progettata per supportare ricerche transdisciplinari su oceano e società, combinando scienza, creatività e attivismo. Nel lungo termine, il *Sailing Lab* mira a diventare una piattaforma per la documentazione e la ricerca oceanica, settimane di formazione con cittadini, studenti universitari e ricercatori, workshop interattivi e iniziative di comunicazione e sensibilizzazione.

Per informazioni e collaborazioni:

- Sito web *CO>SEA* <https://crowdusg.net/seapacs/>
- Sapienza Università di Roma – Dipartimento Memotef, Chiara Certomà, chiara.certoma@uniroma1.it, <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/user/46011>
- Raw-News video production agency, <https://www.raw-news.net/>, [Info@raw-news.net](mailto:Info@raw-news.net)



## PRIX ARS ELECTRONICA 2024

DIPARTIMENTO DI METODI E MODELLI  
PER L'ECONOMIA IL TERRITORIO E LA FINANZA  
MEMOTEF

